



Sardegna, Difesa nazionale e industria: fondamentale via libera alla produzioni Rheinmetall

Pubblicato il 20/02/2026

Il 17 febbraio 2026 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha autorizzato la piena operatività del sito RWM Italia (gruppo Rheinmetall) a Domusnovas, nel Sulcis, sbloccando un impianto di munizionamento rimasto a lungo in sospeso dopo un iter amministrativo e giudiziario complesso.

Un tassello della “base industriale della difesa”

In questa fase storica, la difesa non è solo acquisto di mezzi: è soprattutto **capacità produttiva nazionale ed europea**. La decisione del MASE viene letta anche come un segnale di impegno nel rafforzamento della filiera, in un contesto in cui l'Europa sta accelerando sulla disponibilità di munizionamento e sulla resilienza delle forniture.



Rwm Domusnovas: Popolo sardo è tempo di scegliere tra ideologia o futuro

Da questo punto di vista, rendere operativo Domusnovas significa:

- **ridurre colli di bottiglia** e dipendenze operative, aumentando la prontezza di una filiera strategica;
- **creare continuità industriale** su produzioni che, per loro natura, richiedono tempi lunghi di qualificazione e messa a regime;
- consolidare un pezzo di capacità produttiva sul territorio italiano, pur in un quadro di cooperazione europea.

Il dossier Domusnovas si inserisce in un quadro più ampio di collaborazione tra Rheinmetall e l'industria italiana della difesa. Leonardo e Rheinmetall hanno costituito una joint venture per piattaforme terrestri (carro armato e veicolo da combattimento), con l'obiettivo di sviluppare e produrre sistemi per l'Esercito Italiano.

Questo tipo di integrazione industriale (munizionamento, piattaforme, componentistica, supporto) è ciò che oggi molti Paesi cercano per avere **autonomia operativa e catene di fornitura più robuste**.

Impatto economico: lavoro e investimenti come leva “dual-use” per il territorio

Sul piano interno, il governo ha legato il via libera a una prospettiva di rilancio produttivo e occupazionale del Sulcis, parlando di stabilizzazione e nuovi posti di lavoro.

Secondo ricostruzioni di stampa, il progetto prevede investimenti rilevanti e un incremento

dell'occupazione, insieme a un aumento dei volumi produttivi.

In chiave difesa nazionale, il punto è semplice: **una filiera strategica funziona** se regge su competenze, impianti e persone. L'occupazione qualificata e gli investimenti, in questi settori, non sono solo "economia": sono una componente della capacità del Paese di sostenere nel tempo i propri programmi e impegni.



Sardegna, Difesa nazionale e industria: fondamentale via libera alla produzioni Rheinmetall

In sintesi

Il via libera del MASE a Domusnovas può essere letto come una scelta che:

- riattiva un'infrastruttura produttiva strategica dopo anni di stallo;
- si collega a un rafforzamento più ampio dell'industria della difesa italiana ed europea (anche tramite l'asse Rheinmetall-Leonardo);
- punta a tradurre capacità industriale in occupazione e investimenti in un'area fragile come il Sulcis.
-